

ZELIG 2012

«Con noi si ride... se siete giovani»

Lo show da venerdì su Canale 5. Gino & Michele:
«Teatro, tv e cabaret, siamo gli unici a fare tutto»

CARLO ANGIONI
MILANO

■ *Zelig* «è una linfa vitale» (Claudio Bisio). *Zelig* «è teatro, cabaret e televisione» (Michele Mozzati di Gino & Michele). *Zelig* «non è una trasmissione per vecchi» (Gino Vignali di Gino & Michele). *Zelig* «è un grande divertimento» (Paola Cortellesi). *Zelig* ritorna in prima serata, puntuale come ogni inizio d'anno, ma questa volta — dicono autori e conduttori — sarà diverso. Si comincia venerdì (ovviamente su Canale 5), si faranno 15 puntate (tre in più del 2011), si festeggerà la centesima serata (il 20 gennaio), si taglierà il traguardo dei 500 mila paganti al teatro degli Arcimbaldi di Milano per vedere lo spettacolo dal vivo. Insieme a una cinquantina di comici, con

«È un vero onore essere a Zelig dopo il cinema: alle prove avevo le mani sudate»

CLAUDIO BISIO
CO-CONDUTTORE

un buon 30 per cento di volti nuovi, con i confermatissimi (tra gli altri) Enrico Bertolino, Lella Costa, Leonardo Manera, con il ritorno di Ficarra & Picone, Anna Maria Barbera, Ale & Franz per lo show del 20, più le guest star Albanese e Siani. E il duo in conduzione **Bisio-Cortellesi** (nella foto Ansa).

In coppia Lui dice che lei «è precisina» e che per non correre rischi «è arrivata a Milano due giorni prima dell'inizio delle

prove»; lei dice che lui «è un mattatore, un compagno di lavoro che fa emozionare e non sai mai che cosa può fare». Lui aggiunge: «In questi anni ho fatto tutto, senza rinunciare a *Zelig*, ed è un onore essere sempre qui: alle prove ero ancora emozionato, con la salivazione a zero e le mani sudate». Lei rilancia: «È il mio secondo anno, e quando mi hanno chiesto di tor-

nare ci ho pensato tanto... almeno un paio di minuti». Lui ammette: «Questa è una settimana dalla doppia, alta tensione: venerdì debuttiamo con *Zelig*, ma c'è anche l'arrivo al cinema di *Benvenuti al Nord*, un film molto importante». E lei risponde: «L'anno scorso ho fatto le imitazioni di Moratti, Gelmini e Santanché: sono sparite, forse ho portato loro sfortuna... stavolta potrei fare anche la Merkel». Per ora, intanto, la risposta del pubblico è già positivistissima: 40 mila dei 60 mila biglietti per gli Arcimbaldi sono stati venduti. E da sabato mattina si faranno i conti con l'Auditel: «L'anno scorso abbiamo avuto 6 milioni di spettatori medi col 24% di share — spiega Gino —: ci guardano in tutta Italia, ci guardano soprattutto i giovani. Non siamo una trasmissione per vecchi, per il pubblico di Rai 1, che quindi non ci vedrà: pazienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA